

7 giugno 2019

## La popolazione trentina al 1° gennaio 2019

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta il bilancio demografico della provincia di Trento nel corso del 2018 e la popolazione residente al 1° gennaio 2019.
- Al 1° gennaio 2019 risiedono in Trentino 541.098 persone. I residenti sono 1.200 in più dell'anno precedente, con un incremento relativo pari al 2,2 per mille.
- Nel confronto nazionale, il Trentino, l'Alto Adige, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna sono le uniche realtà che vedono aumentare la popolazione nel corso del 2018.
- I nati vivi residenti sono 4.353 e il tasso di natalità (nati su popolazione media residente) è di 8,1 nati per mille abitanti, lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (8,3 nati per mille abitanti) ma superiore alla media nazionale (7,4 nati per mille abitanti).
- I morti residenti sono 5.014 e il tasso di mortalità (morti su popolazione media residente) è di 9,3 morti per mille abitanti, inferiore a quello dell'anno precedente (9,4 morti per mille abitanti) e alla media nazionale, pari a 10,5 morti per mille abitanti.
- Il saldo naturale della popolazione (differenza tra nati e morti) è negativo (-661 unità): è la quarta volta che accade dalla seconda metà degli anni Novanta.
- Il saldo sociale (iscritti in anagrafe meno cancellati dall'anagrafe) è pari a 2.869 persone ed è sostanzialmente in linea con quello del 2017. Rispetto all'anno precedente il saldo migratorio con l'estero risulta in diminuzione mentre è in crescita il saldo migratorio con i comuni italiani.
- L'aumento della popolazione non si presenta uniforme su tutto il territorio provinciale. Le aree in cui si assiste agli incrementi percentuali maggiori di popolazione sono le Comunità Alto Garda e Ledro (6,5 per mille), Rotaliana-Königsberg (6,0 per mille) e Alta Valsugana e Bersntol (4,8 per mille). I decrementi percentuali maggiori si registrano, invece, nelle Comunità di Primiero (-5,3 per mille), della Valle di Cembra (-3,4 per mille), della Valle di Sole (-3,3 per mille) e della Valsugana e Tesino (-3,0 per mille).